



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 93

Del 20/12/2022

OGGETTO: Adesione alla Carta d'Intenti della RE.A.DY Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti Discriminazioni per orientamento sessuale e Identità di genere.

APPROVATA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **20** del mese di **dicembre**, alle ore **19:17** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **20/12/2022** prot. N.104224 notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A |
|--------------------------|---|---|-------------------------|---|---|
| AMATO Antonino | | X | MAISANO Damiano | X | |
| ANDALORO Alessio | X | | OLIVA Alessandro | X | |
| BAGLI Massimo | X | | PELLEGRINO Alessia | | X |
| BAMBACI Sebastiana | | X | PIRAINO Rosario | | X |
| COCUZZA Valentina | | X | RIZZO Francesco | X | |
| CRISAFULLI Giuseppe | X | | RUSSO Francesco | X | |
| DODDO Giuseppe | X | | RUSSO Lydia | X | |
| FICARRA Francesco Danilo | | X | SARAO' Santi Michele | X | |
| FOTI Antonio | | X | SGRO' Santina | X | |
| ITALIANO Antonino | X | | SINDONI Mario Francesco | | X |
| ITALIANO Lorenzo | X | | SOTTILE Maria | X | |
| MAGLIARDITI Maria | X | | STAGNO Giuseppe | X | |

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 8

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Antonio INFANTINO**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **CAPONE e MELLINA**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Maisano**, il quale lamenta l'assenza del Sindaco in aula, motivo per il quale non è possibile discutere la sua interrogazione avente per oggetto le problematiche relative all'impianto semaforico dell'asse viario (T-RED).

Rappresenta al Presidente di essere venuto a conoscenza che il Centro di Salute Mentale di Vaccarella proprio nella giornata di ieri è stato trasferito a Giammoro ed invita tutti a riflettere sul punto.

Dà atto che tempo addietro in aula si discuteva del fatto che i vertici dell'ASP stavano tentando di trovare una soluzione a riguardo, ma ad oggi nulla di positivo è stato fatto.

Evidenzia di essere venuto a conoscenza che la sede di Giammoro è talmente piccola che le Dottoresse sono costrette a delle turnazioni per ricevere i pazienti, ritiene che la questione sia davvero vergognosa.

Sottolinea i disagi che stanno subendo i pazienti provenienti dalle Isole Eolie che devono recarsi nella sede di Giammoro e non esistono mezzi pubblici a disposizione.

Invita il civico consesso a ribellarsi e a protestare sia per il Centro di Salute Mentale, sia per il Pronto Soccorso e più in generale per quanto riguarda la sanità.

Attribuisce tali disagi anche alla politica regionale che ha nominato dei vertici dell'ASP non all'altezza della situazione.

Si augura di vedere in aula i responsabili per avere delle risposte definitive per i nostri concittadini.

Per problemi microfonici di attribuzione della parola, il microfono del Consigliere Maisano risulta essere spento e non è stato possibile registrare quanto detto.

Alle ore 19:23 entra in aula il Consigliere Foti. **Presenti 17.**

Alle ore 19:26 entra in aula il Sindaco.

Anche il Consigliere **Doddo** interviene in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. condividendo l'intervento del Consigliere Maisano e rappresentando che si era discusso di spostare il Centro di Salute Mentale presso la scuola "Walt Disney".

Dà atto di avere proposto nei Consigli precedenti l'istituzione di una commissione sanità per seguire la questione più da vicino.

Rappresenta i grossi disagi dei medici del Pronto Soccorso di Milazzo che sono costretti ad esercitare turni e lavori massacranti.

Riguardo le discariche cui faceva cenno il Consigliere Maisano nel precedente intervento, il Consigliere Doddo ritiene che i cittadini siano degli incivili. Non è possibile infatti che la zona vicino alla stazione ferroviaria si riduca in quelle condizioni di degrado.

Alle ore 19:31 entra in aula la Consiglieria Bambaci. **Presenti 18.**

Al termine dell'intervento, alle ore 19:34, il consigliere Doddo abbandona l'aula. **Presenti 17.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale intende segnalare che grazie alla presenza dell'opposizione è stato possibile dare il via ai lavori d'aula. Riguardo il problema dell'ospedale di Milazzo, ritiene che lo stesso si stia sottovalutando.

Dà atto che molti Sindaci della Sicilia si stanno organizzando con forme di protesta, non ultimo a Taormina tutti i Sindaci del comprensorio ionico si stanno ribellando recandosi presso l'ospedale.

Rappresenta le lamentele poste in essere dai medici del Pronto Soccorso di Milazzo che sono costretti a sottoporsi a turni massacranti di lavoro con forti carenze di personale.

Evidenzia che la politica sul punto è sorda.

Giustifica il comportamento dei medici e degli infermieri del Pronto Soccorso che a volte risulta essere brusco e nervoso.

Invita il Presidente a convocare tutti i Presidenti dei Consigli Comunali del nostro territorio visto che i Sindaci sono latitanti sul punto.

Alle ore 19:40 entrano in aula i Consiglieri Piraino, Sindoni e Pellegrino. **Presenti 21.**

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, anch'egli, si ricollega al problema dell'ospedale di Milazzo, condivide gli interventi precedenti ed invita il Presidente a farsi parte attiva per convocare in aula il nuovo Assessore

Regionale alla Sanità visto che è rimasto aperto il Consiglio Comunale sulle problematiche del nosocomio.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. interviene il Consigliere **Crisafulli**, il quale coglie l'occasione per rappresenta all'aula che un concittadino milazzese gli ha evidenziato le innumerevoli contraddizioni che sono venute fuori nella sconvolgente seduta di ieri, 19/12/2022, relativamente al punto "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti". Invita i Consiglieri a rivedersi lo streaming della seduta specificamente ai minuti: 24:00, 27:00, 41:00, 1:59:00.

Lamenta la mancata lettura dei verbali in aula.

Ritiene che vi siano grosse difficoltà nella stesura del verbale viste le innumerevoli contraddizioni.

Sostiene sia stata lesa la democrazia dei Consiglieri.

Invita l'Ufficio di Presidenza a predisporre la votazione singola dei verbali e non cumulativa.

Ribadisce l'importanza della lettura dei verbali in aula prima della successiva votazione.

Invita il civico consesso a seguire le regole così come sono previste dalla legge.

Invita infine i Consiglieri a rispettare quanto viene stabilito durante la riunione dei Capigruppo.

La Consigliera **Russo Lydia** chiede al Vice Segretario Generale Infantino di rileggere l'articolo 31 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Vice Segretario Generale Dott. **Infantino** rilegge, come già fatto nella passata seduta, gli articoli 30 e 31 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

A termine della lettura il Dottor Infantino sottolinea che la richiesta della lettura del verbale come la richiesta di integrazione deve essere puntuale e specifica, nel senso che il richiedente deve indicare quale parte del verbale intende modificare, integrare o rettificare.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale invita il Consigliere Crisafulli a dire le cose effettivamente come stanno. Dà atto di avere interloquuto personalmente con il Consigliere Italiano Lorenzo il quale non ricordava bene il numero del verbale sul quale intendeva chiedere la lettura ed eventualmente la rettifica, ma successivamente, dopo la lettura del primo verbale, il Consigliere

Italiano Lorenzo ha avuto modo di rilevare quanto di suo interesse e ha avuto modo di proporre le sue modifiche. Conseguentemente l'aula non ha ritenuto opportuno proseguire con la lettura degli altri verbali in quanto, secondo quanto previsto dal regolamento, per la lettura ed eventualmente la modifica è necessaria una motivazione specifica.

Evidenzia infine che nessun'altro Consigliere di opposizione ha avanzato lettura e richiesta di modifica di altri verbali.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale concorda l'intervento del Consigliere Piraino e ritiene che l'opposizione d'aula stia facendo ostruzionismo. Invita i Consiglieri di opposizione a portare avanti iniziative utili e di esercitare un'opposizione costruttiva.

Aggiunge che nessun Consigliere è stato contrario alla lettura dei verbali anzi, li invita la prossima volta a munirsi anzitempo delle modifiche che si intendono apportare.

Chiude l'intervento sottolineando che l'ostruzionismo non serve a nessuno, invita a deliberare atti nell'interesse della città.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale invita il Presidente a proseguire con i punti iscritti all'O.d.g. ed invita i Consiglieri a stare attenti alle parole che vengono dichiarate in aula.

Chiede al Consigliere Crisafulli di indicare quale sia l'articolo di legge che è stato disatteso nella seduta di ieri.

Ritiene che siano affermazioni gravi e gratuite.

Chiude l'intervento sottolineando che la maggioranza d'aula è coesa e sta continuando a sviluppare il programma prefissato in campagna elettorale.

Comunica che il Comune di Milazzo, con l'attuale gestione, è stato uno dei pochi Comuni siciliani ad aver superato il 65% di differenziata.

Il **Presidente** concorda con il Consigliere Rizzo di proseguire con i punti iscritti all'O.d.g..

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale ritiene che lo streaming della seduta di ieri, 19/12/2022, rispecchia perfettamente quanto accaduto. Aggiunge che le tutte le "chiacchiere" che si stanno ponendo in essere in questa seduta "vanno a zero". Aggiunge che se i Consiglieri non hanno il coraggio in quest'aula di riaffermare ciò che è stato detto ventiquattro prima è tutto un altro discorso.

Sostiene che se le riunioni di Capigruppo non hanno più senso è meglio non farle.

Evidenzia che oggi, grazie alla presenza in aula dei Consiglieri di opposizione, è stata garantita la prosecuzione dei lavori e si è evitato il rinvio ad un'ora per mancanza di numero legale.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale dichiara di essersi informato e di avere approfondito l'argomento riguardo alla modifica dei verbali di cui all'art.31 del Regolamento del Consiglio Comunale e di avere scoperto che l'ordinamento degli Affari Interni Territoriali sul punto riferisce: *"L'orientamento deriva dalla considerazione che la lettura e approvazione del verbale da parte del Collegio deliberante non hanno lo scopo di rinnovare la manifestazione di volontà dell'organo collegiale a suo tempo validamente espressa, ma solo quello di verificarne e controllarne la corrispondenza con la trascrizione e documentazione fattane dal Segretario, cioè da un organo estraneo al Collegio nel verbale, infatti la manifestazione di volontà del Consiglio Comunale necessita, ad substantiam, di una esternazione costituita dal processo verbale, redatta dal Segretario dell'Ente il quale pone in essere, mediante verbalizzazione, un'attività strumentale di documentazione fatta"* e aggiunge che su tale punto si sono pronunciate molteplici istituzioni giuridiche.

Rispetto a quanto sopra letto, il Consigliere Italiano ritiene che l'argomento sia stato interpretato e regolamentato motu proprio a seconda dell'evenienza del momento.

Si riserva di tornare sulla questione relativa alla lettura dei verbali.

Il **Presidente** ci tiene a precisare che secondo la sua interpretazione i verbali in aula devono essere letti, ma esclusivamente quelli che devono attenzionati e non altri.

Il Consigliere **Maisano** chiede il prelievo del punto n.7 iscritto all'O.d.g. avente per oggetto la problematica relativa al T-Red dell'Asse Viario.

Sul prelievo del punto n.7 interviene il Consigliere **Piraino**, il quale rammenta al civico consesso che durante la riunione dei Capigruppo è stato stabilito all'unanimità di trattare prima le proposte di delibera e per ultimo le mozioni e le interrogazioni, pertanto chiede al Presidente di seguire quanto già stabilito.

Il **Presidente** afferma quanto dichiarato dal Consigliere Piraino e cioè che effettivamente durante la riunione dei Capigruppo era stato stabilito di trattare prima le proposte di delibera e successivamente le mozioni e le interrogazioni.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale rammenta che sulla questione relative alle multe del semaforo dell'Asse Viario vi è stato già un Consiglio Comunale all'uopo dedicato, in cui si è discusso per un paio di ore in aula.

Precisa inoltre che ad alcune delle domande inserite nella interrogazione del Consigliere Maisano è stata già fornita risposta da parte del Sindaco in quella sede.

Ritiene inopportuno andare a stravolgere l'ordine dei lavori d'aula.

Il **Presidente** prima di porre ai voti la proposta di prelievo del punto n.7 chiede al Vice Segretario Infantino di richiamare l'appello nominale.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|--------------------------|-----------|----------|
| AMATO Antonino | | X |
| ANDALORO Alessio | X | |
| BAGLI Massimo | X | |
| BAMBACI Sebastiana | X | |
| COCUZZA Valentina | | X |
| CRISAFULLI Giuseppe | X | |
| DODDO Giuseppe | | X |
| FICARRA Francesco Danilo | | X |
| FOTI Antonio | X | |
| ITALIANO Antonio | | X |
| ITALIANO Lorenzo | X | |
| MAGLIARDITI Maria | X | |
| MAISANO Damiano | X | |
| OLIVA Alessandro | X | |
| PELLEGRINO Alessia | X | |
| PIRAINO Rosario | X | |
| RIZZO Francesco | X | |
| RUSSO Francesco | X | |
| RUSSO Lydia | X | |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SGRO' Santina | X | |
| SINDONI Mario Francesco | X | |
| SOTTILE Maria | X | |
| STAGNO Giuseppe | X | |
| | 19 | 5 |

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **19**.

CON VOTI **5 FAVOREVOLI** (Italiano Lorenzo, Crisafulli, Foti, Maisano e Andaloro) e **14 CONTRARI** (Oliva, Pellegrino, Bagli, Magliarditi, Piraino, Sgrò, Sindoni, Bambaci, Rizzo, Sottile, Russo L., Russo F., Saraò, e Stagno) espressi in forma palese per alzata e seduta

RESPINGE il prelievo del punto numero 7 iscritto all'O.d.g..

Sulle domande preliminari poste dal Consigliere Maisano, risponde il **Sindaco**, il quale innanzitutto intende specificare che, tranne due - tre assenze, è stato presente in aula consiliare.

Ringraziando il Consigliere Maisano, che è sempre attivo con riferimento al settore dell'ambiente, lo invita a porgere le segnalazioni oltre che al Sindaco anche agli uffici competenti, in maniera tale da esercitare appieno il proprio mandato di Consigliere Comunale.

Riguardo il problema di illuminazione elettrica di piazza XXV Aprile, il Sindaco porta a conoscenza dell'aula che i pagamenti dei canoni sono regolari pertanto è stato chiesto lumi ad ERACOM, società fornitrice della corrente elettrica, sul perché fosse stato disattivato il POD in quella zona, ma ERACOM ha negato di avere ordinato il distacco delle linee. Successivamente gli uffici hanno chiesto ad ENEL il quale ha risposto che un altro operatore (all'ente sconosciuto) aveva chiesto la disattivazione del POD.

Continuando l'intervento il Sindaco precisa di avere già diffidato l'ENEL e rappresentato tutto alla Prefettura di Messina vista la particolare pericolosità di quella zona qualora dovesse rimanere al buio.

In riferimento alle micro discariche il Sindaco innanzitutto ci tiene ad evidenziare che i raccoglitori dei indumenti inutilizzati sono dedicati esclusivamente alla raccolta di indumenti e non, come qualcuno ancora fa, alla raccolta di sacchi di spazzatura ordinaria, seggioloni o altro.

Dà atto che purtroppo non tutti i cittadini milazzesi ancora oggi effettuano la raccolta differenziata, ma un 5% dei cittadini, che corrispondono a circa 700 sacchetti di spazzatura, depositano i rifiuti in giro per la città.

Sottolinea che nei mesi scorsi sono state effettuate diverse bonifiche con la relativa rimozione di rifiuti datati special modo nella zona della vecchia e della nuova stazione ferroviaria.

Coglie l'occasione per rappresentare al civico consesso gli ottimi risultati ottenuti con la raccolta differenziata che si è stabilizzata al 66,7%, con un incasso per l'ente di 420.000,00 euro ottenuto dal materiale di riciclo. Si complimenta con i cittadini, con l'amministrazione e con gli operatori che hanno raggiunto, a differenza del passato, gli obiettivi prestabiliti.

Riguardo lo spostamento dei locali del Centro di Salute Mentale di Vaccarella a Giammoro e dei disagi cui faceva riferimento il Consigliere Maisano, il Sindaco dà atto che il Comune si limita a presenziare ai controlli attraverso il proprio funzionario in quanto trattasi di locali dell'Ente, ma è compito esclusivo dell'ASP dichiarare se la qualità degli uffici sia idonea a soddisfare gli scopi prestabiliti.

Ribadisce al civico consesso di indicare all'amministrazione eventuali soluzioni per riportare il Centro di Salute Mentale a Milazzo individuando dei locali che siano idonei a soddisfare le esigenze dell'ASP.

Riguardo invece la protesta sollevata in particolare dal Comune di Taormina in riferimento al proprio ospedale, il Sindaco evidenzia che si tratta di una protesta del tutto diversa da quella di Milazzo, in quanto Taormina protesta per una questione di depotenziamento dell'ospedale e non per altro.

Il Sindaco coglie l'occasione per rammentare all'aula quando nella passata legislatura insieme ad altri pochi Consiglieri ha occupato l'aula consiliare per protestare contro l'eliminazione di due reparti del nosocomio milazzese.

Porta a conoscenza del civico consesso che l'Assessore Volo alcuni giorni fa dichiarava che l'unico settore della sanità dove non vi sono stati concorsi espletati è quello della provincia di Messina, ma è anche vero che la Regione Siciliana ha previsto il blocco delle assunzioni all'interno dell'ASP. Si augura che a breve vengano espletati i concorsi.

Sostiene che la politica debba incidere non tanto sui concorsi, ma quanto su una revisione totale di quelli che sono i contratti della Regione Sicilia perché non è consentito che i medici dalla sanità pubblica migrino esclusivamente per questione di guadagni nel settore privato.

Evidenzia che uno dei problemi principali del Pronto Soccorso di Milazzo è riferito al fatto che non sono previsti i cosiddetti "corner hospital" e cioè quelle zone predisposte all'attesa della visita specialistica di quei pazienti già visitati in prima battuta dai medici del Pronto Soccorso.

Aggiunge che il ritardo nei lavori di ristrutturazione del Pronto Soccorso non sono da addebitare alla politica ma al fatto che la ditta che è arrivata seconda nella gara d'appalto ha presentato ricorso.

Riguardo la lettura dei verbali di Consiglio Comunale, il Sindaco precisa che il Comune di Milazzo è in possesso di un archivio che racchiude tutte le sedute di Consiglio video-audio messo a disposizione dei Consiglieri che possono utilizzarlo per qualsiasi scopo, fermo restando che i Consiglieri sono liberi di chiedere la modifica o rettifica dei verbali di seduta. 1.36.40

Alle ore 20:48 si allontana il Consigliere Italiano Lorenzo. **Presenti 18.**

Alle ore 20:57 si allontana il Consigliere Andaloro. **Presenti 17.**

Il **Presidente** introduce il **punto n.2** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Adesione alla Carta d'Intenti della RE.A.DY Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti Discriminazioni per orientamento sessuale e Identità di genere"** e cede la parola alla Consigliera Magliarditi.

La Consigliera **Magliarditi** dà lettura ed illustra la proposta di delibera.

La proposta viene allegata al presente erbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura chiede d'intervenire il Consigliere **Foti**, il quale coglie l'occasione per ringraziare la 3° Commissione Consiliare e la Consigliera Magliarditi per avere incamerato una proposta che aveva già depositato agli atti il 30 novembre del 2021.

Si augura che altre proposte altrettanto importanti siano trattate dalla 3° Commissione Consiliare.

Ritiene che il Consiglio Comunale stia compiendo un passo altamente qualificando esitando favorevolmente l'adesione alla Carta d'Identità della RE.A.DY.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale si congratula con la Consigliera Magliarditi e anticipa il proprio voto favorevole alla proposta di delibera.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale intende complimentarsi sia con la Consigliera Magliarditi, ma anche con il Consigliere Foti ed il Consigliere Maisano facenti parte dell'opposizione che finalmente hanno deciso di rimanere in aula per esitare favorevolmente la proposta di delibera in oggetto.

Anticipa il proprio voto favorevole.

Il **Presidente**, prima di porre ai voti la proposta, chiede al Vice Segretario di richiamare l'appello nominale.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|---------------------------|-----------------|----------------|
| | | |
| AMATO Antonino | | X |
| ANDALORO Alessio | | X |
| BAGLI Massimo | X | |
| BAMBACI Sebastiana | X | |

| | | |
|---------------------------------|-----------|----------|
| COCUZZA Valentina | | X |
| CRISAFULLI Giuseppe | | X |
| DODDO Giuseppe | | X |
| FICARRA Francesco Danilo | X | |
| FOTI Antonio | X | |
| ITALIANO Antonio | | X |
| ITALIANO Lorenzo | | X |
| MAGLIARDITI Maria | X | |
| MAISANO Damiano | X | |
| OLIVA Alessandro | X | |
| PELLEGRINO Alessia | X | |
| PIRAINO Rosario | X | |
| RIZZO Francesco | X | |
| RUSSO Francesco | X | |
| RUSSO Lydia | X | |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SGRO' Santina | X | |
| SINDONI Mario Francesco | X | |
| SOTTILE Maria | X | |
| STAGNO Giuseppe | X | |
| | 17 | 7 |

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Adesione alla Carta d'Intenti della RE.A.DY Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti Discriminazioni per orientamento sessuale e Identità di genere**";

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 17;

CON VOTI 17 FAVOREVOLI unanimi espressi in forma palese, peralzata e seduta

D E L I B E R A

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Adesione alla Carta d'Intenti della RE.A.DY Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti Discriminazioni per orientamento sessuale e Identità di genere**" che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

6° Settore Politiche Sociali

1° Servizio Servizi Sociali e Pubblica Istruzione

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N 08 Del 16.11.2022

Il Proponente: Presidente della Terza Commissione Dott.ssa Maria Magliarditi

Oggetto: Adesione alla Carta D'Intenti della RE.A.DY Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e Identità di genere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che l'art. 9 del TFUE, Trattato per il funzionamento dell'Unione Europea, individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali;
- Che l'art. 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che vieta "qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- La comunicazione della Commissione Europea denominata "Strategia quadro per la non discriminazione e per la parità di opportunità per tutti" e le decisioni del Consiglio e del Parlamento europeo che hanno istituito l'Anno Europeo per la parità di opportunità per tutti, verso una società più giusta - 2007" (Decisione n. 771/2006/CEE), ["Anno Europeo del dialogo interculturale - 2008 (Decisione M. (983/2006/EC) e l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'inclusione sociale - 2010" (Decisione n. 1098/2008/CE) che intendono promuovere una società che favorisca le pari opportunità;
- Il Libro Verde del maggio 2004 della Commissione Europea stabilisce che i principi di parità di trattamento e non discriminazione siano al centro del modello sociale europeo rappresentando i valori fondamentali dell'individuo;
- Che l'art. 3 della Costituzione Italiana afferma: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali";

CONSIDERATO CHE

- Da diversi anni le Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBT (persone lesbiche, gay, bisessuali transessuali/trans gender), sviluppando azioni e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi per contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- In Italia le persone LGBT non godono ancora di pieno e reale diritto di cittadinanza e vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi;
- risulta, pertanto, essenziale l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità di vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi;
- nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni Anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) su proposta del comune di Torino e Roma, nell'ambito del Convegno "Città Amiche", per promuovere culture e Politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- obiettivo della Rete è individuare e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e trans gender realizzate dalle pubbliche amministrazioni a livello locale, contribuendo così alla diffusione delle best practices su tutto il territorio nazionale a supporto delle pubbliche amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione ed al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT;
- la creazione di tale rete è stata la prima occasione in Italia che ha visto diversi Enti Locali lavorare in sinergia per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, e alla Rete RE.A.DY guardano con attenzioni anche alle Istituzioni internazionali, in particolare l'Agenzia dell'Unione europea per i Diritti Fondamentali (FRA);
- ad oggi sono più di 60 le amministrazioni locali che hanno aderito alla Carta d'Intenti dell'Associazione RE.A.DY

RITENUTO opportuno aderire alla carta d'intenti della RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche amministrazioni Anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'adesione alla Rete RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico dell'Ente.
VISTI

- il vigente Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso favorevolmente dal competente Responsabile, ai sensi dell'art. 49-comma I del D.Lgs. n. 267/2000 modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito, con modificazioni, nella Legge 213/2012;

PROPONE

1. di aderire alla carta d'intenti della RE.A.DY (Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di intraprendere un percorso istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale.

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (*lgbt*) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone *lgbt*, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt* nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata* che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;

- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone *lgbt*;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt*.

2. Compiti della Rete

- a. **promuove** presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. **diffonde** i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. **promuove** nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. **intraprende** iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. **si pone** presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone *lgbt* e per il superamento delle discriminazioni;
- f. **organizza** una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. **opera** per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. **ricerca** fondi per le attività della Rete;
- i. **individua** annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni *lgbt* locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;

- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta. Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;

Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;

- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

timbro e firma

, li

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Artt. 49 comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 16/11/2022

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere NO N' DOJUTO

Milazzo, li _____

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Vice Segretario Generale
ANTONIO INFANTINO
F.to Digitalmente

Il Consigliere Arziano
MARIA GIACQUARDI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 12/4/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

| | |
|---|---|
| <p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Segretario Generale _____</p> | <p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p>Il Responsabile dell'U.O. _____</p> |
|---|---|